

# VILLANUOVA

## Ricostruire qui è costato oltre tre milioni di euro

05/04/2009

- A +

Ci sono voluti tre milioni e 400 mila euro circa e quattro anni di lavori per lasciarsi alle spalle il terremoto che ha colpito Villanuova sul Clisi il 24 novembre 2004. Un evento che ha lasciato un cinquantina di persone



Scorci dal mercato

senza casa Tra i centri colpiti dal sisma, Villanuova è stato quello che, più di altri, ha visto danneggiati gli edifici pubblici. Scuole (elementari e medie), municipio e il santuario della Madonna della Neve sono stati messi a dura prova. «Per un anno intero - fa sapere l'amministrazione - cinque classi della scuola media hanno dovuto fare lezione nei locali dell'oratorio». Nella giornata di venerdì, un elicottero ha fatto la spola per una cinquantina di volte dal centro di Villanuova fino al santuario che si trova sui monti che dominano la zona portando il materiale per la sistemazione dell'edificio religioso datato 1500. «La facciata si stava scollando. Fortunatamente abbiamo trovato, tra gli altri, la disponibilità della Provincia di Milano che ha preso a cuore la questione mettendo a disposizione gratuitamente i propri tecnici per sopralluoghi e per le opere di progettazione dell'intervento». I finanziamenti per la ricostruzione hanno superato abbondantemente i tre milioni di euro. La Regione Lombardia ha contribuito con 700 mila euro ai lavori di restauro del Santuario, con 619 mila euro per i lavori del municipio (che verrà inaugurato entro l'estate), 250 mila euro per le scuole medie (inaugurate qualche settimana fa) e 300 mila per le scuole elementari, rimesse in funzione in tempi più rapidi negli

anni passati. Il contributo comunale alle opere di sistemazione si aggira invece intorno al milione e mezzo di euro. Dovendo concentrare buona parte dell'impegno finanziario nella ricostruzione, il comune - da tre anni - ha dovuto applicare l'addizionale comunale all'Irpef (5 per mille) per mantenere l'erogazione dei servizi. «Abbiamo dovuto mettere da parte tutte gli interventi programmati e pianificazione urbanistica - fanno sapere gli amministratori -. Siamo stati tre anni senza asfaltare e fare le strisce per terra. D'altra parte se i lavori non vengono conclusi entro i termini stabiliti, i fondi istituzionali vengono meno».

**F.AP.**